

FACOLTÀ DI INTERPRETARIATO E TRADUZIONE**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE E LA DIDATTICA****A.A. 2018-2019****CLASSE: LM37****Approvato in Consiglio di Facoltà con delega alla Commissione Didattica il 16 maggio 2018****Approvato in Commissione Didattica il 29 maggio 2018****Approvato in Senato Accademico il 31 maggio 2018****Approvato in Consiglio di Amministrazione il 6 giugno 2018****1. Dati generali****1.1. Sede didattica**

Il corso di Laurea Magistrale in Lingue per la Comunicazione Interculturale e la Didattica ha sede presso la Facoltà di Interpretazione e Traduzione dell'Università degli Studi Internazionali di Roma, - via Cristoforo Colombo 200, con ingresso alternativo in via delle Sette Chiese 139, 00147 ROMA - le cui strutture logistiche sono di supporto alle attività didattiche e di laboratorio. Indirizzo internet del corso di laurea: <http://www.unint.eu/it/interpretariato-e-traduzione/corso-di-laurea-magistrale-in-lingue-per-la-la-comunicazione-interculturale-e-la-didattica.html>.

1.2. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale in Lingue per la Comunicazione Interculturale e la Didattica ha l'obiettivo di formare esperti linguistici altamente qualificati in grado di applicare le loro competenze in molteplici direzioni, quali l'insegnamento delle lingue straniere o dell'italiano come lingua straniera, il lavoro di consulenti linguistici ed editoriali, redattori o revisori di testi di varia natura, traduttori, responsabili di uffici delle relazioni internazionali, formatori nei contesti professionali.

Il percorso è caratterizzato dallo studio a livello avanzato di due lingue straniere e delle relative culture, la riflessione sulle manifestazioni delle lingue in contesti specifici (linguistica testuale e pragmatica, lingua e linguistica delle lingue studiate) e sulle problematiche legate all'analisi e alla descrizione delle lingue (lingua e linguistica delle lingue studiate) e al loro insegnamento (didattica delle lingue), alle fonti e le edizioni dei testi con l'esplorazione delle origini delle lingue e le letterature (filologia). È prevista inoltre la riflessione sui meccanismi di funzionamento dell'italiano, con la possibilità di approfondirne la conoscenza della letteratura, anche in chiave comparatistica.

Altre attività consentono di completare la formazione in più direzioni a scelta dello studente, che potrà approfondire o ampliare la formazione acquisita con ulteriori insegnamenti di filologia, didattica specifica delle lingue e delle letterature studiate, traduzione letteraria, teoria della traduzione; oppure optare per insegnamenti che hanno l'obiettivo di caratterizzare maggiormente il percorso fornendo strumenti per la comprensione delle problematiche che lo studente affronterà nel

suo futuro lavorativo (discipline demo- etnoantropologiche, sociologia dei processi culturali e comunicativi, filosofia e teoria dei linguaggi, comunicazione audiovisiva e discipline psicopedagogiche). Coloro che intendano costruire un percorso più orientato all'insegnamento potranno acquisire le necessarie conoscenze psicopedagogiche e un consistente numero di CFU. Gli studenti che intendano orientarsi verso la comunicazione interculturale potranno esplorare ambiti quali quelli della comunicazione audiovisiva o acquisire strumenti per la comprensione delle manifestazioni culturali e comunicative, oltre ad approfondire la conoscenza e la comprensione del mondo in cui si troveranno a operare con specifici insegnamenti di storia, geografia, politica e relazioni internazionali.

1.3. Sbocchi occupazionali

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, come previsto dalla legislazione vigente, potranno partecipare alle prove di ammissione per i percorsi formativi per l'insegnamento nella scuola secondaria. Il corso di laurea magistrale potrà, inoltre, condurre a un'ampia gamma di altre attività lavorative, come lavoratore autonomo o come dipendente di strutture e istituzioni pubbliche o private, per svolgere mansioni legate alle lingue e le culture quali, a seconda delle scelte operate nel piano di studio, insegnamento delle lingue straniere; attività di ricerca nel settore delle lingue e delle culture; supervisione e monitoraggio, anche nella veste di redattori, di materiali per l'insegnamento delle lingue; redazione, revisione e traduzione di testi scritti prodotti in vari settori; consulenze e altre attività linguistiche in ambiti legati al cinema e alla televisione; insegnamento dell'italiano come lingua straniera in contesti di varia natura, in Italia e all'estero; linguisti nei settori dei servizi culturali; consulenze per case editrici in ambiti legati alla traduzione, alle culture e alle lingue; attività di collaborazione in ambito giornalistico.

1.4. Requisiti di accesso

L'accesso al Corso di Laurea magistrale richiede il possesso del titolo di laurea o diploma universitario triennale, oppure di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, in ambiti legati alle lingue e alle culture straniere: lauree in lingue e letterature straniere del vecchio ordinamento, lauree delle classi 3 e 11 ex DM 509/99, lauree delle classi 11 e 12 ex DM 270/2004.

Inoltre potranno essere ammessi al corso i laureati provenienti da altri percorsi che abbiano acquisito non meno di 12 CFU nei settori L-LIN/01 e/o L-LIN/02, non meno di 36 CFU complessivi nei settori di lingua e traduzione e/o di letteratura di ciascuna delle due lingue studiate. Tra questi, per ognuna delle lingue scelte non meno di 24 CFU dovranno riguardare il settore della lingua o comunque essere riferiti a insegnamenti di lingua o traduzione.

Per accedere al corso di studio, lo studente dovrà aver raggiunto, in entrambe le lingue scelte come lingue fondamentali, un livello di padronanza non inferiore al livello C1 nelle abilità di comprensione (comprensione scritta e comprensione orale) e non inferiore al livello B2 nelle abilità di produzione (produzione scritta e produzione orale).

1.5. Modalità di ammissione

Il possesso dei requisiti per l'accesso viene gestito dalle segreterie sotto la supervisione di un docente coordinatore responsabile del corso di laurea magistrale in oggetto.

La verifica della personale preparazione degli studenti avviene attraverso il controllo del voto di laurea e, per gli studenti il cui voto di laurea sia inferiore a 100, attraverso un colloquio personale con ogni candidato. Tale colloquio ha l'obiettivo di verificare:

- il livello di padronanza delle lingue straniere scelte dallo studente;
- la sua familiarità con le culture di riferimento;
- le sue competenze metalinguistiche e le sue capacità di analisi delle lingue straniere e dell'italiano.

I colloqui sono gestiti da commissioni appositamente nominate composte da un docente di ciascuna delle due lingue di studio scelte. Al termine di ciascun colloquio la commissione stabilisce se ritiene il candidato idoneo o non idoneo a seguire con profitto il corso di laurea magistrale in oggetto specificando la sua idoneità in ciascuna delle due lingue scelte. Qualora il candidato venga ritenuto non idoneo in entrambe le lingue, non essendo possibile l'immatricolazione con debiti, trattandosi di un corso di laurea magistrale, gli è preclusa la possibilità di iscriversi al corso con le lingue scelte per l'anno accademico di riferimento.

I candidati risultati non idonei per una sola delle due lingue che abbiano studiato in precedenza anche una terza lingua straniera, e che siano in possesso dei requisiti necessari per l'accesso, possono, se lo desiderano, sostenere una prova anche nella terza lingua. Qualora risultino idonei in quella lingua, essi possono immatricolarsi scegliendo le due lingue nelle quali siano risultati idonei.

I candidati che non risultino idonei in due lingue non possono, per l'anno accademico di riferimento, iscriversi al corso di laurea

I candidati risultati non idonei all'immatricolazione possono, se lo desiderano sostenere nuovamente la prova per l'anno successivo.

1.6. Modalità per il trasferimento da altri corsi di studio

I crediti formativi universitari acquisiti nella carriera di studio seguita prima della domanda di trasferimento sono riconosciuti dopo un'attenta valutazione della congruità dei settori scientifico-disciplinari, dei programmi dei corsi e del monte ore delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti. In caso di trasferimento di studenti provenienti da altri atenei italiani o esteri, e in tutti i casi in cui il riconoscimento riguardi attività formative e insegnamenti afferenti a settori scientifico-disciplinari non previsti dall'ordinamento del corso, il riconoscimento sarà effettuato perseguendo la finalità di favorire l'accesso al nuovo percorso di studi, ferma restando la salvaguardia del rigore e della coerenza della formazione. Potranno quindi essere riconosciuti CFU ottenuti in settori didattico-disciplinari che la Commissione Didattica di Facoltà riterrà essere affini dal punto di vista didattico e culturale.

Le domande di trasferimento dall'estero devono essere presentate nei termini e secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente. Tali domande saranno valutate solo dopo regolare presentazione in Segreteria studenti, secondo le modalità e nei termini stabiliti. La Segreteria non è autorizzata ad accettare domande incomplete, e la Facoltà non istruisce formalmente in modo preventivo le pratiche di trasferimento.

1.7. Utenza prevista

L'utenza prevista per l'anno accademico 2018-2019 è stata fissata in 40 studenti per la prima annualità. In presenza di candidati con i requisiti che risultino idonei al colloquio, potrà essere ammesso un numero superiore di persone.

2. Percorso formativo

2.1. Struttura complessiva del corso

Il corso di laurea magistrale LM37 è articolato in due anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari.

2.1.1. Ripartizione dei CFU per tipologia di attività formative

Tipologia di attività	CFU	
	min.	max.
Attività caratterizzanti	60	84
Attività affini e integrative	12	36
Altre attività	24	24
Totale CFU necessari per il conseguimento del titolo	120	

2.1.2. Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese	36	48
	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese		
	L-LIN/05 Letteratura spagnola		
	L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane		
	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola		
	L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana		
	L-LIN/09 Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana		
	L-LIN/10 Letteratura inglese		
	L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane		
	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese		
	L-LIN/13 Letteratura tedesca		
	L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca		
	L-LIN/15 Lingue e letterature nordiche		
	L-LIN/16 Lingua e letteratura nederlandese		
	L-LIN/17 Lingua e letteratura romena		
	L-LIN/18 Lingua e letteratura albanese		
	L-LIN/19 Filologia ugro-finnica		
	L-LIN/20 Lingua e letteratura neogreca		
	L-LIN/21 Slavistica		

Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	16	22
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	8	14
Totale attività caratterizzanti		60	84

2.1.3. Attività formative affini o integrative

gruppo	settore	CFU	
		min	max
A11	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/15 - Filologia germanica L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/21 - Slavistica L-OR/12 - Lingua e letteratura araba L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale	0	12
A12	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	30

A13	M-GGR/01 - Geografia	0	12
	M-GGR/02 - Geografia economico-politica		
	M-STO/01 - Storia medievale		
	M-STO/02 - Storia moderna		
	M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale		
	M-STO/04 - Storia contemporanea		
	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche		
SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali			
Totale attività affini		12	36

2.1.4. Altre attività

Tipologia di attività	CFU
Libera scelta dello studente	8
Attività di cui all'art. 10, comma 5, lettera d del dm 270 / 2004 (*)	4
Prova finale	12
Totale altre attività	24

* "attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro".

2.2. Modalità di erogazione

Il corso di laurea magistrale LM37 viene erogato in modalità mista (ex "blended"): a norma di legge questo significa che non meno del 10% delle attività didattiche seguite da ogni studente vengono erogate in modalità telematica ma nessuno studente potrà avere più dei due terzi dei CFU erogati in tale modalità. Nello specifico, nel corso LM37 attivo presso la Facoltà di interpretariato e traduzione della UNINT la modalità telematica viene riservata ad un numero limitato di insegnamenti. Nell'elenco delle attività didattiche attivate viene sempre specificata la modalità di erogazione di ciascuna attività.

Per favorire lo scambio di prospettive e una formazione più ricca, alcuni insegnamenti riguardanti le lingue, le letterature e la traduzione possono essere erogati totalmente o parzialmente in maniera trasversale per gli aspetti metodologici.

Per ciascun CFU, la frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio individuale non può essere inferiore al 50% delle ore previste, tranne nei casi di attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico/applicativo.

2.3. Piani di studio

È obbligatorio lo studio di almeno due lingue straniere e della letteratura di almeno una delle due lingue scelte. Inoltre, sono obbligatori gli insegnamenti di Linguistica testuale e pragmatica, Didattica

delle lingue moderne e Linguistica italiana.

2.3.1. Regole per l'elaborazione e la presentazione dei piani di studio

2.3.1.1. Presentazione dei piani di studio

Il Piano degli Studi viene presentato con procedura on-line accedendo all'apposita sezione della propria pagina personale nel primo anno di corso (la tempistica è resa nota sul sito con largo anticipo).

È possibile presentare un nuovo Piano degli Studi al secondo anno di corso, nei tempi previsti, subito dopo ciascuna sessione di esami, salvo casi eccezionali (esami sostenuti in Erasmus o per la mancata attivazione di un insegnamento) che vengono risolti in modo immediato.

Le modifiche al Piano degli Studi dovranno essere approvate dagli organi accademici competenti.

Lo studente che modifichi il Piano degli Studi può sostenere gli esami relativi agli insegnamenti di nuovo inserimento a partire dalla prima sessione utile dell'Anno Accademico in cui avviene la modifica.

2.3.1. Elaborazione piani di studio

Nel corso del biennio lo studente deve acquisire tra 60 e 84 CFU negli insegnamenti caratterizzanti e tra 12 e 36 CFU negli insegnamenti affini e integrativi.

Tra le attività affini e integrative lo studente deve obbligatoriamente acquisire non meno di 12 CFU nel secondo gruppo di attività proposte (vedi il gruppo A12 nella sezione 2.1.3. sopra).

La somma dei CFU acquisiti nelle attività caratterizzanti e in quelle affini e integrative non può essere superiore a 96 CFU.

Alle altre attività vengono riservati 24 CFU.

2.3.2. Insegnamenti caratterizzanti: minimo 60 CFU – massimo 84 CFU

Obbligatori: 60 CFU			
Insegnamento	CFU	Anno di corso	Modalità di erogazione
Lingua e linguistica della prima lingua	12 CFU	primo	presenziale
Lingua e linguistica della seconda lingua	12 CFU	primo	presenziale
Linguistica testuale e pragmatica	8 CFU	primo	presenziale
Didattica delle lingue moderne	8 CFU	primo	presenziale
Linguistica italiana	8 CFU	primo	presenziale
Letteratura e didattica della letteratura di una delle due lingue di studio	12 CFU	secondo	presenziale

Opzionali: massimo 24 CFU			
Insegnamento	CFU	Anno di corso	Modalità di erogazione
Letteratura e didattica della letteratura della seconda lingua di studio	12 CFU	secondo	presenziale
Filologia germanica <i>oppure</i> Filologia romanza	6 CFU	secondo	e-learning
Letteratura italiana	6 CFU	secondo	presenziale
Lingua latina – livello base	6 CFU	primo	presenziale
Lingua latina – livello avanzato	6 CFU	primo	presenziale

2.3.3. Insegnamenti affini: minimo 12 CFU – massimo 36 CFU

Obbligatorî: 12 CFU – Due insegnamenti a scelta tra i seguenti			
Insegnamento	CFU	Anno di corso	Modalità di erogazione
Pedagogia generale e sociale	6 CFU	primo	presenziale
Didattica e pedagogia speciale	6 CFU	primo	presenziale
Comunicazione interculturale	6 CFU	primo	presenziale
Teoria del linguaggio cinematografico e della traduzione audiovisiva	6 CFU	primo	e-learning
Antropologia	6 CFU	secondo	e-learning
Psicologia dell'educazione	6 CFU	secondo	e-learning

Altri insegnamenti affini opzionali: massimo 24 CFU (da calcolare a seconda delle scelte operate per gli insegnamenti caratterizzanti e tenendo conto del fatto che la somma dei CFU acquisiti nelle attività caratterizzanti e in quelle affini e integrative deve essere uguale a 96 CFU)

Insegnamento	CFU	Anno di corso	Modalità di erogazione	Vincoli CFU
Pedagogia generale e sociale (<i>se non scelto tra i 12 cfu obbligatori</i>)	6 CFU	primo	presenziale	max. 18
Didattica e pedagogia speciale (<i>se non scelto tra i 12 cfu obbligatori</i>)	6 CFU	secondo	presenziale	
Comunicazione interculturale (<i>se non scelto tra i 12 cfu obbligatori</i>)	6 CFU	primo	presenziale	
Teoria del linguaggio cinematografico e della traduzione audiovisiva (<i>se non scelto tra i 12 cfu obbligatori</i>)	6 CFU	primo	e-learning	
Antropologia (<i>se non scelto tra i 12 cfu obbligatori</i>)	6 CFU	secondo	e-learning	
Psicologia dell'educazione (<i>se non scelto tra i 12 cfu obbligatori</i>)	6 CFU	secondo	e-learning	
Didattica dell'italiano	6 CFU	secondo	presenziale	max. 12
Didattica applicata delle lingue moderne	6 CFU	secondo	presenziale	
Filologia romanza (<i>se non scelto tra le caratterizzanti</i>)	6 CFU	secondo	e-learning	
Filologia germanica (<i>se non scelto tra le caratterizzanti</i>)	6 CFU	secondo	e-learning	
Traduzione letteraria	6 CFU	secondo	presenziale	
Eventuali altri insegnamenti di lingua, lingua e linguistica, traduzione o cultura di una terza lingua tra quelli erogati nei corsi L12 e LM94.				
Crisi e conflitti nell'età contemporanea	6 CFU	secondo	presenziale	max. 12
Geografia	6 CFU	secondo	e-learning	
Eventuali altri insegnamenti attivati presso gli altri corsi dell'Ateneo i cui SSD siano presenti tra le attività affini (vedi la sezione 2.1.3 sopra).				

Di norma, la somma dei CFU acquisiti nelle attività caratterizzanti e in quelle affini e integrative deve essere uguale a 96 CFU.

2.3.4. Altre attività: 24 CFU.

Insegnamenti a libera scelta dello studente: 8 CFU

Tirocinio o altre attività volte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro: 4 CFU.

Prova finale: 12 CFU.

2.3.4.1. Regole per le altre attività formative

2.3.4.1.1. Tirocini

Di norma vengono riconosciute come tirocinio esclusivamente le attività concordate con l'ufficio Placement di Ateneo, svolte in aziende o istituzioni con le quali esista una convenzione, per le quali sia stato concordato un piano formativo con specifici obiettivi. Solo in casi particolari potranno essere riconosciute altre tipologie di attività. A tal fine, la Commissione didattica di Facoltà valuterà l'entità dell'esperienza, le condizioni in cui si è svolta, la sua valenza formativa e la sua congruità con il percorso.

Gli obiettivi formativi dei tirocini vengono definiti in base alla tipologia dell'attività da svolgere.

Per i tirocini, i risultati vengono verificati in base alla supervisione e alla relazione finale dei tutor.

Per i seminari o laboratori sostitutivi, viene tenuto conto della frequenza e del rendimento, nonché del risultato alla valutazione finale da parte del docente responsabile.

2.3.4.1.2. Attività a libera scelta dello studente

Lo studente potrà scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, con i limiti di cui alla sezione 2.3.7. per quanto attiene ai corsi del corso di laurea triennale L12 in Lingue per l'interpretariato e la traduzione. Nella scelta, si consiglieranno agli studenti insegnamenti compatibili con il proprio percorso, che possano permettere loro di arricchirlo.

Inoltre, lo studente può proporre altre tipologie di attività formative, svolte anche esternamente, le quali devono essere esaminate e approvate preventivamente dalla Commissione Didattica di Facoltà.

In caso di approvazione devono essere concordate chiaramente le modalità di svolgimento dell'attività e di valutazione della medesima.

2.3.4.1.3. Riconoscimento CFU per altre attività

Non sono previsti riconoscimenti di CFU per certificazioni linguistiche di qualsiasi tipo né per altre attività (attività lavorativa, soggiorni nei paesi in cui si parlano le lingue studiate, partecipazioni a convegni e conferenze, ecc.) oltre quanto sopra precisato e nei limiti stabiliti.

2.3.5. CFU in eccesso

In alcuni casi particolari in cui lo studente scelga tra le attività affini (vedi sezione 2.3.3. sopra) o tra le attività a libera scelta (vedi sezione 2.3.4. sopra) insegnamenti di altri corsi di studio, potranno esservi dei CFU eccedenti rispetto a quelli previsti per quelle tipologie di attività (vedi le sezioni 2.1.1., 2.1.3. e 2.1.4. sopra), i quali non saranno tenuti in considerazione ai fini della somma totale dei CFU da acquisire e non potranno essere scontati dai CFU da acquisire nelle altre tipologie di attività formative o in altri sottogruppi tra quelli previsti per le attività affini.

2.3.6. CFU extra curricolari

Gli studenti possono inserire nel piano di studio fino a 30 CFU extra curricolari da acquisire in attività formative previste nell'Ateneo. In motivati casi particolari il Preside potrà autorizzare lo studente a superare questo limite.

2.3.7. Regole generali di scelta

Gli studenti dovranno scegliere obbligatoriamente due lingue europee tra francese inglese portoghese russo spagnolo tedesco. Le lingue araba e cinese potranno essere inserite nel piano di studio solamente come terza lingua.

Gli studenti potranno scegliere nel corso di laurea triennale L12 in Lingue per l'interpretariato e la traduzione i soli insegnamenti di lingua e traduzione se desiderano intraprendere lo studio di una terza lingua o approfondire conoscenze di una terza lingua già acquisita in precedenza. In casi particolari potrà essere concesso di svolgere anche gli esami di Cultura e società dei paesi di lingua straniera.

2.3.8. Informazioni utili in vista dell'accesso ai percorsi formativi per l'insegnamento nelle scuole in Italia

Gli studenti interessati a intraprendere successivamente percorsi formativi per l'insegnamento nelle scuole in Italia possono acquisire i 24 CFU di ambito antropo- psico- pedagogico e disciplinare richiesti per l'accesso ai percorsi formativi per l'insegnamento nelle scuole ai sensi del DM 616 del 2017 e al termine del percorso conseguono, oltre alla certificazione di laurea, anche la relativa certificazione.

Inoltre, nell'elaborazione del proprio piano di studio gli studenti potranno tenere conto dei requisiti di accesso ai percorsi formativi per l'insegnamento delle lingue o dell'italiano nelle scuole in termini di CFU da possedere in alcuni SSD ed effettuare scelte che permettano loro di colmare le eventuali carenze. Nei casi in cui allo studente manchi un numero di CFU non acquisibili all'interno del piano di studio nel rispetto delle regole stabilite (vedi sopra), lo studente potrà inserire alcuni insegnamenti come attività extra curricolari fino ad un massimo di 30 CFU acquisibili in attività formative previste nell'Ateneo.

3. Elenco degli insegnamenti del corso

I ANNO - LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE E LA DIDATTICA LM-37 - A.A. 2018/2019					
Anno di corso	Semestre	Insegnamento	SSD	CFU 2018/2019	
1	A	Lingua e linguistica: inglese	L-LIN/12	12	90
1	A	Lingua e linguistica: spagnolo	L-LIN/07	12	90
1	A	Lingua e linguistica: francese	L-LIN/04	12	90
1	A	Lingua e linguistica: portoghese	L-LIN/09	12	90
1	A	Lingua e linguistica: tedesco	L-LIN/14	12	90
1	A	Lingua e linguistica: russo	L-LIN/21	12	90
1	A	Linguistica testuale e pragmatica	L-LIN/01	8	60
1	I	Didattica delle lingue moderne	L-LIN/02	8	60
1	A	Linguistica italiana	L-FIL-LET/12	8	60
1	I	Pedagogia generale e sociale	M-PED/01	6	36
1	II	Teoria del linguaggio cinematografico e della traduzione audiovisiva (e-learning)	L-ART/06	6	36
1	II	Comunicazione interculturale	SPS/08	6	36

Anno di corso	Semestre	Insegnamento	SSD	CFU 2018/2019	
2	A	Letteratura e didattica della letteratura: inglese	L-LIN/10	12	36 + 32*
2	A	Letteratura e didattica della letteratura: spagnolo	L-LIN/05	12	36+ 32*
2	A	Letteratura e didattica della letteratura: tedesco	L-LIN/13	12	36+ 32*
2	A	Letteratura e didattica della letteratura: francese	L-LIN/03	12	36+ 32*
2	A	Letteratura e didattica della letteratura: portoghese	L-LIN/08	12	36+ 32*
2	A	Letteratura e didattica della letteratura: russo	L-LIN/21	12	36+ 32*
2	II	Letteratura Italiana	L-FIL-LET/10	6	36
2	I	Didattica dell'italiano	L-FIL-LET/12	6	36
2	I	Didattica applicata delle lingue moderne	L-LIN/02	6	36
2	A	Lingua latina base	L-FIL-LET/04	6	45
2	A	Lingua latina avanzata	L-FIL-LET/04	6	45
2	II	Filologia Germanica (e-learning)	L-FIL-LET/15	6	36
2	II	Filologia Romanza (e-learning)	L-FIL-LET/09	6	36
2	I	Traduzione letteraria	L-LIN/02	6	36
2	I	Crisi e conflitti nell'età contemporanea	M-STO/04	6	36
2	II	Geografia (e-learning)	M-GGR/01	6	36

2	II	Antropologia(e-learning)	M-DEA/01	6	36
2	I	Didattica e pedagogia speciale	M-PED/03	6	36
2	I	Psicologia dell'educazione (e-learning)	M-PSI/04	6	36
a scelta	I	Sistemi politici comparati del mondo contemporaneo	M-STO/04	6	36

*Gli insegnamenti di Letteratura e didattica della letteratura avranno un modulo comune per l'ambito della Didattica della letteratura

4. Periodi di studio all'estero

Gli studenti del corso possono partecipare ai diversi bandi per mobilità pubblicati dall'Ufficio Mobilità e Relazioni Internazionali. Il riconoscimento di tali attività avviene secondo le modalità specificate nei diversi bandi.

Per i periodi di studio all'estero può essere previsto un numero minimo di CFU da conseguire e registrare nella carriera dello studente, secondo i termini previsti nei bandi per le diverse tipologie di mobilità.

5. Insegnamenti seguiti da numeri esigui di studenti

Per gli insegnamenti seguiti da meno di 5 persone la modalità di erogazione del corso può subire variazioni. In particolare, può essere ridotto il numero di ore di didattica frontale previste, possono essere proposte altre tipologie di attività didattica o forme di studio assistito, fermo restando che in ogni caso gli studenti hanno a disposizione un docente con cui confrontarsi, il quale li guida nello studio, propone attività da svolgere in autonomia e fornisce loro tutti i chiarimenti di cui abbiano bisogno.

6. Modalità di verifica della preparazione

Gli esami di profitto possono essere sostenuti in tre sessioni:

- sessione estiva: inizio di giugno - metà luglio;
- sessione autunnale: settembre;
- sessione invernale: dicembre (per i soli laureandi) e fine gennaio – febbraio.

In ciascuna sessione sono previsti due appelli d'esame per ciascun insegnamento. Gli studenti sono liberi di scegliere se presentarsi al primo o al secondo appello di ciascun insegnamento.

È permesso presentarsi all'esame di un medesimo insegnamento soltanto una volta in ogni sessione. In caso di non superamento di un esame al primo appello, o di rifiuto da parte dello studente del voto proposto dalla Commissione esaminatrice, lo studente potrà presentarsi nuovamente nella sessione successiva, ma non al secondo appello. È tuttavia facoltà della Commissione valutare casi particolari

(lieve insufficienza o situazioni nelle quali il recupero da un appello all'altro sembra possibile) e autorizzare il candidato a presentarsi al secondo appello senza dover attendere la sessione successiva. È possibile sostenere nella stessa sessione esami propedeutici l'uno all'altro, compatibilmente con il calendario.

È possibile sostenere esami e laurearsi nella stessa sessione.

Per la sessione estiva gli esami devono essere sostenuti al primo appello. In casi eccezionali, previa autorizzazione della Presidenza, è possibile sostenere esami al secondo appello, compatibilmente con la possibilità di gestire la pratica da parte degli Uffici di Segreteria.

Per poter essere ammessi a sostenere ciascun esame gli studenti devono prenotarsi online attraverso la loro pagina personale.

Per ciascun appello, le prenotazioni si chiudono cinque giorni prima dell'esame.

Gli studenti che non risultino negli elenchi dei prenotati potranno non essere ammessi a sostenere l'esame. È facoltà del Presidente della Commissione ammettere (e inserire nell'elenco degli studenti che sostengono l'esame) eventuali studenti non prenotati nei tempi utili.

Qualora gli studenti riscontrassero anomalie nel sistema che impediscono l'accesso alla prenotazione, sono tenuti a contattare la Segreteria studenti per segnalare il problema e il Presidente di commissione per chiedere di essere ammessi a sostenere l'esame ed essere inseriti nell'elenco. In casi di comprovati problemi del sistema informatico la Segreteria informa i docenti non appena viene a conoscenza delle difficoltà insorte e i docenti sono tenuti ad ammettere gli studenti che non siano riusciti a prenotarsi nei tempi previsti purché abbiano segnalato le difficoltà prima della scadenza dei termini.

Nei casi in cui non risultino esservi studenti prenotati per un esame, la Commissione può non essere presente in sede al momento previsto per l'esame.

Non è consentito prenotarsi per entrambi gli appelli di un medesimo insegnamento.

Qualora uno studente si sia prenotato per sostenere un esame e decida successivamente di non presentarsi, dovrà annullare la prenotazione. Se questo non è più possibile perché le prenotazioni sono già chiuse, lo studente è tenuto ad avvertire la Segreteria e il Presidente di commissione per posta elettronica non meno di due giorni prima dell'esame.

Il calendario degli esami per ciascuna sessione viene pubblicato sul sito www.unint.eu non meno di un mese prima dell'inizio degli esami.

Una volta pubblicato il calendario, le date degli esami non possono essere variate. Qualora casi di forza maggiore adeguatamente documentati richiedano lo spostamento di una data d'esame, questa potrà essere posticipata, ma non anticipata.

Per gli esami orali, le date pubblicate nel calendario ufficiale sono da intendersi come data di inizio degli esami di ciascun appello per ciascun insegnamento. È facoltà del docente, fatto l'appello, stilare un calendario d'esame distribuito su più giorni.

È facoltà dei docenti ammettere o non ammettere a sostenere l'esame gli studenti che risultino assenti al momento dell'appello e che si presentino successivamente.

A seconda del tipo di insegnamento, gli esami possono essere scritti o orali, con eventuale presentazione di lavori o tesine da parte dello studente. Inoltre, alcuni insegnamenti possono prevedere una prova sia scritta sia orale.

Alcuni insegnamenti possono prevedere inoltre una valutazione in itinere secondo modalità specificate dai docenti e rese pubbliche agli studenti. Gli esami superati con la valutazione in itinere saranno verbalizzati nella sessione immediatamente successiva alla fine del corso.

L'eventuale valutazione in itinere deve necessariamente svolgersi all'interno delle ore dell'insegnamento e non deve in alcun caso interferire con il regolare svolgimento di altri insegnamenti.

Nel caso di insegnamenti che prevedano una prova scritta propedeutica e una successiva prova orale, è facoltà del docente mantenere la validità della prova scritta superata per una o più sessioni all'interno

dello stesso anno accademico, e cioè non oltre la sessione invernale (febbraio) successiva. Lo studente che non abbia superato anche la prova orale entro la sessione invernale successiva (febbraio del secondo anno solare successivo a quello di inizio dell'anno accademico), dovrà ripetere anche la prova scritta in tutte le sue parti.

Le modalità di esame e i dettagli dell'articolazione dell'eventuale valutazione in itinere, nonché le indicazioni sulla validità delle prove scritte superate, saranno specificate nei programmi dei singoli insegnamenti e spiegate dai docenti a lezione all'inizio di ciascun corso. Tali modalità possono differire per gli studenti frequentanti e non frequentanti, ma devono comunque essere identiche per tutti gli studenti della stessa categoria.

7. Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto, in lingua italiana o in una delle lingue straniere, a carattere teorico o pratico-progettuale o sperimentale, su una questione significativa attinente a una delle discipline previste nel curriculum degli studi della laurea magistrale. Il candidato, guidato da un relatore, deve dimostrare di saper analizzare la questione trattata nell'ambito scientifico-culturale di riferimento articolando coerentemente le parti nel rispetto dell'iter della metodologia di ricerca. Avvalendosi di una bibliografia critica, opportunamente selezionata, deve inoltre saper sviluppare un'argomentazione coerente che dimostri capacità di ragionamento rispetto alle fonti consultate.

La tesi di laurea viene discussa davanti a una commissione composta da non meno di cinque membri. L'argomento deve essere concordato con un docente di qualsiasi insegnamento del percorso nel quale lo studente abbia sostenuto e superato almeno un esame. Tale docente svolge la funzione di relatore e segue lo studente per tutta la durata del percorso.

Il relatore può essere coadiuvato da un correlatore. In assenza di correlatore concordato tra lo studente e il relatore, prima della discussione in seduta di laurea allo studente viene assegnato un correlatore. Dopo la discussione la commissione valuta la tesi e la presentazione e attribuisce fino a un massimo di 9 punti per la tesi e la presentazione sulla base delle osservazioni del relatore e del correlatore e di quanto osservato dai membri della commissione durante la discussione, valutando anche la qualità dell'esposizione e della presentazione. Inoltre possono essere attribuiti fino a un massimo di due punti per la carriera dello studente riconoscendo un punto per ciascuna delle seguenti voci: media superiore a 27, laurea in corso, esperienze di studio all'estero (Erasmus o altri scambi internazionali attivati dall'Ateneo).

Il foglio di assegnazione della tesi deve essere presentato almeno 8 mesi prima della sessione di laurea in cui si prevede di discuterla.

I laureandi devono presentare alla Segreteria studenti la domanda di ammissione all'esame di laurea, controfirmata dal relatore, circa 45 giorni prima della sessione di laurea (le scadenze sono pubblicate nel sito www.unint.eu).

La tesi deve essere consegnata presso la Segreteria studenti su supporto elettronico (CD) in copia unica, firmata dal candidato, 20 giorni prima della sessione di laurea.

Se il laureando decide di abbandonare un progetto di tesi e intraprenderne un altro, deve presentare in Segreteria studenti una nuova domanda di assegnazione tesi, con l'indicazione del nuovo titolo. I tempi per la redazione della nuova tesi saranno concordati con il relatore. L'eventuale cambio del relatore deve essere valutato dalla Presidenza.

Il documento "Guida alla tesi di laurea magistrale", pubblicato nel sito www.unint.eu alla pagina dedicata alle lauree, stabilisce le norme redazionali per l'elaborazione delle tesi di laurea.

8. Programmi dei corsi e loro validità

Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT

Via Cristoforo Colombo 200 | 00147 Roma | T +39 06 510777403 | Fax +39 06 510777270 | unint.eu
C.F. 97136680580 | P.I 05639791002 | Registro Persone Giuridiche n. 884/2012

I programmi dei corsi comprensivi di obiettivi, contenuti, testi di esame e modalità di esame sono pubblicati sul sito nella pagina apposita. Essi sono in linea con le declaratorie degli obiettivi dei singoli insegnamenti all'interno del corso pubblicate sul sito di Ateneo nelle pagine del corso e periodicamente riviste e ridiscusse in CdF anche alla luce di quanto emerge nella valutazione complessiva del corso.

I programmi sono vevolevoli per l'anno accademico al quale si riferiscono, ivi comprese le sessioni di esame corrispondenti. Scaduta l'ultima sessione di esame vevolevole, lo studente in debito di esame è tenuto a concordare con i docenti del corso il programma di riferimento per l'esame da svolgere in una sessione di un anno accademico successivo. È facoltà dei docenti mantenere il programma e le modalità di esame dell'anno in cui lo studente ha frequentato il corso.

9. Frequenza

La frequenza non è obbligatoria ma è vivamente consigliata.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare i docenti per concordare il percorso formativo da svolgersi in autonomia e le modalità di verifica con congruo anticipo rispetto all'appello in cui intendono sostenere l'esame.

10. Iscrizioni a percorsi abbreviati

Le persone che per studi precedenti, anche se non conclusi (ma comunque documentabili a norma di legge), desiderino richiedere l'iscrizione a un percorso abbreviato possono fare domanda presentando tutta la documentazione pertinente presso la Segreteria studenti. La pratica sarà valutata dalla Commissione didattica, la quale valuterà la tipologia delle attività seguite in precedenza, la loro consistenza, la loro non obsolescenza e la loro pertinenza per il corso di studio in oggetto. Dopo analisi della loro pratica viene fornita una risposta con le eventuali condizioni da rispettare.

Le pratiche vengono istruite dopo la loro regolare presentazione in Segreteria secondo le modalità e nei termini stabiliti. La Segreteria non è autorizzata ad accettare pratiche incomplete.

11. Assicurazione della qualità

L'assicurazione della qualità del corso di studio è affidata al Preside della facoltà e al docente coordinatore responsabile del corso.

Sono previste riunioni periodiche di valutazione con gli studenti, anche in vista del monitoraggio annuale. Il monitoraggio avviene inoltre in modo costante in Consiglio di Facoltà, dove vengono discusse tutte le criticità segnalate dai docenti e dalle rappresentanti degli studenti.